

23 marzo 2014 - III Domenica di Quaresima

# MONTFORT

Edizione Straordinaria

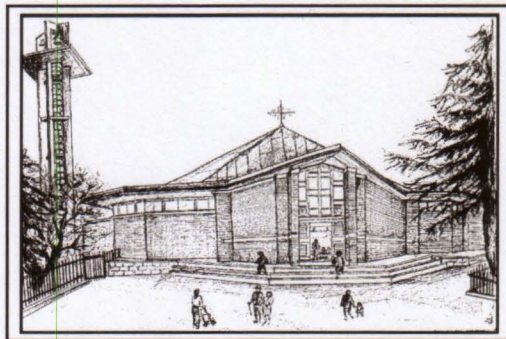
## NOTIZIE

Foglio di informazione della Parrocchia San Luigi di Montfort

VIALE DEI MONFORTANI, 50 - 00135 ROMA

TEL. 06 338.61.88 - FAX 06 338.61.88

parrocchia@sanluigidimontfort.com - www.sanluigidimontfort.com



## SETTIMANA DELLA CARITA' DAL 23 AL 30 MARZO 2014



Si è fatto povero per arricchirci  
con la sua povertà  
(2 Cor 8,9)

## «Accanto alle miserie della gente»

*Riflessione di Mons. Enrico Feroci (direttore della Caritas di Roma)*

Papa Francesco ci sorprende.

Continuamente. Ho letto il messaggio per la Quaresima ed ho immaginato la scena.

Papa Francesco seduto davanti alla piccola scrivania della stanza della Casa di accoglienza Santa Marta in Vaticano. Prende carta e penna (non mi viene di pensare al computer) e scrive ai suoi figli. Il Padre che «offre alcune riflessioni».

Come dono, come aiuto per il «cammino personale e comunitario di conversione».

E scrive tutto di getto, immagino - direbbero gli antichi - «*ex abundantia cordis*». Le «offre», non le impone. Ma fa intuire che il suo più grande desiderio è che i figli si convertano. A cosa? Alla comprensione del mistero di un Dio che «da ricco che era si è fatto povero». Un Dio che ha venduto tutta la sua ricchezza per comprare il tesoro nascosto nel campo: proprio noi. Papa Francesco desidera, non per sua gloria paterna, vedere i figli, smarriti, gioire di essere cercati dal Pastore. Un padre che anela a farci comprendere che l'obiettivo di Dio non è quello di ricondurre la pecora nel recinto, quasi fosse una imperfezione da correggere o un ordine da ripristinare. Ma farci comprendere il mistero del «dolore» di Dio per la lontananza della pecora e far comprendere «la gioia» di Dio nel condividere in tutto la sorte della realtà che ha voluto per amore e che ama.

Il più grande desiderio di Papa Francesco è quello di mostrarci «l'amore di compassione, di tenerezza e di condivisione» di Dio. Ma ancora di più mi sembra che Papa Francesco desideri, con questo messaggio, farci comprendere che non è la pecora smarrita che va in cerca del pastore, ma è il pastore che la cerca, si affanna e offre se stesso per lei.

Mi sono tornate in mente le parole di sant'Ireneo: «Il verbo di Dio si è fatto uomo e il Figlio si è fatto figlio dell'uomo perché l'uomo, unito al Verbo e ricevendo l'adozione, diventa figlio di Dio». «La ragione di tutto questo - scrive il Papa nel suo Messaggio - è l'amore divino, un amore che è grazia, generosità, desiderio di prossimità, e non esita a donarsi e sacrificarsi per le creature amate. La carità, l'amore è condividere in tutto la sorte dell'amato. L'amore rende simili, crea uguaglianza, abbatte i muri e le distanze. E Dio ha fatto questo con noi». La conseguenza di questa suggestione è che anche noi dobbiamo fare quello che Gesù ha fatto. La lampada, per essere lampada, deve illuminare; il cristiano, per essere tale, deve compiere le opere che Lui, Gesù, ha compiuto. Papa Francesco ci suggerisce la parola «imitazione». Come Lui, anche noi. L'amore concreto ai fratelli è la prova che siamo uomini vivi, siamo Cristo. San Giovanni dice: «Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita. La prova è questa, che amiamo i nostri fratelli. Chi non ama il prossimo è ancora sotto il dominio della morte». Papa Francesco ci vuole vivi. Ci vuole capaci di «guardare le miserie dei fratelli, di toccarle, di farcene carico e di operare concretamente per alleviarle». Nel proporcelo si nota che lui stesso si sente coinvolto. Noi, lui, la Chiesa. E ci dice: «Il Signore ci invita ad essere annunciatori gioiosi di questo messaggio di misericordia e di speranza! È bello sperimentare la gioia di diffondere questa buona notizia, di condividere il tesoro a noi affidato, per consolare i cuori affranti e dare speranza a tanti fratelli e sorelle avvolti dal buio». Ecco la Quaresima, la nostra Quaresima: un attento ascolto di ciò che lo Spirito ci suggerisce, una sensibilità profonda, non superficiale ai dolori, visibili o nascosti, che il Papa chiama «miserie dei fratelli». Una condivisione vera ricordando le parole del Concilio nella «*Gaudium et spes*» (n. 69): «Nutri colui che è moribondo per fame, perché se non lo avrai nutrito, lo

## **Il filo del vestito Madeleine Delbrel**

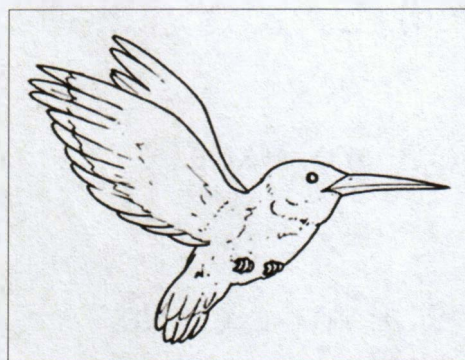
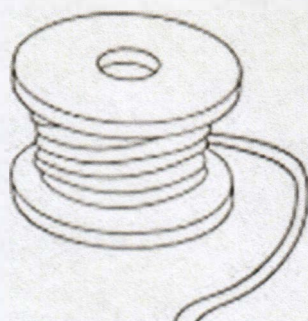
*Nella mia comunità  
Signore aiutami ad amare,  
ad essere come il filo  
di un vestito.*

*Esso tiene insieme  
i vari pezzi  
e nessuno lo vede se non il  
sarto*

*che ce l'ha messo.*

*Tu Signore mio sarto,  
sarto della comunità,  
rendimi capace di  
essere nel mondo  
servendo con umiltà,  
perché se il filo si vede tutto è  
riuscito male.*

*Rendimi amore in questa  
tua Chiesa, perché  
è l'amore che tiene  
insieme i vari pezzi.*



### **Da un antica favola africana**

*Un giorno come tanti, in una foresta africana, per l'eccessiva calura scoppia, all'improvviso, un incendio. E tutti gli abitanti, terrorizzati come non mai prima, leone in testa, che pomposamente si fregia del titolo di "re", si danno subito alla fuga, pur di non correre il rischio di morire arrostiti tra le fiamme.*

*L'unico a non fuggire è un piccolo colibrì che in volo, con una goccia d'acqua nel suo becco, non solo non si allontana ma penetra all'interno della fitta vegetazione con l'intento di riuscire, se ce la fa, a spegnere il fuoco che divampa. Il leone allora che, di lontano, intanto osserva la scena, si rivolge con sarcasmo baldanzoso all'uccello e gli dice : "Ma cosa credi di fare? Non vedi che la foresta sta bruciando ?"*

*E il colibrì serissimo ,di rimando, risponde : "Faccio la mia parte".*

**È necessario rivedere i nostri tempi e rivalutare il servizio come una parte importante della propria vita e che sia parte integrante del nostro quotidiano: nel lavoro, in famiglia, nella scuola, nel quartiere.**

*Da una riflessione del sussidio "Quaresima di Carità 2014"*

<b>Centro d'ascolto</b>	Martedì ore 10,00-12,00 Mercoledì ore 16,00-17,30
<b>Adozioni a distanza Malawi</b>	Mercoledì ore 17,30
<b>Associazione donatori sangue Montfort</b>	Marzo Novembre
<b>Banca del Tempo</b>	Ultimo Venerdì del mese ore 16,30
<b>Raccolta viveri</b>	Prima domenica del mese
<b>Gruppo Anziani</b>	Giovedì ore 16,00-18,00
<b>Servizio Guardaroba</b>	Giovedì ore 10,00-12,00
<b>Gruppo Vincenziano</b>	Giovedì ore 10,00-12,00

Tutti questi gruppi fanno parte del volontariato Caritas parrocchiale chiunque può contribuire in diversi modi secondo le proprie possibilità.

## I tratti più significativi del messaggio di papa Francesco sulla Quaresima

Cari fratelli e sorelle,

in occasione della Quaresima, vi offro alcune riflessioni, perché possano servire al cammino personale e comunitario di conversione. Prendo lo spunto dall'espressione di san Paolo: «Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà» (2 Cor 8,9). L'Apostolo si rivolge ai cristiani di Corinto per incoraggiarli ad essere generosi nell'aiutare i fedeli di Gerusalemme che si trovano nel bisogno. Che cosa dicono a noi, cristiani di oggi, queste parole di san Paolo?... Anzitutto ci dicono qual è lo stile di Dio. Dio non si rivela con i mezzi della potenza e della ricchezza del mondo, ma con quelli della debolezza e della povertà: «Da ricco che era, si è fatto povero per voi...». Cristo, il Figlio eterno di Dio, uguale in potenza e gloria con il Padre, si è fatto povero; è sceso in mezzo a noi, si è fatto vicino ad ognuno di noi; si è spogliato, "svuotato", per rendersi in tutto simile a noi (cfr Fil 2,7; Eb 4,15)...

Lo scopo del farsi povero di Gesù non è la povertà in se stessa, ma – dice san Paolo – «... perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà»...

Potremmo pensare che questa "via" della povertà sia stata quella di Gesù, mentre noi, che veniamo dopo di Lui, possiamo salvare il mondo con adeguati mezzi umani. Non è così. In ogni epoca e in ogni luogo, Dio continua a salvare gli uomini e il mondo mediante la povertà di Cristo, il quale si fa povero nei Sacramenti,

nella Parola e nella sua Chiesa, che è un popolo di poveri. La ricchezza di Dio non può passare attraverso la nostra ricchezza, ma sempre e soltanto attraverso la nostra povertà, personale e comunitaria, animata dallo Spirito di Cristo.

Ad imitazione del nostro Maestro, noi cristiani siamo chiamati a guardare le miserie dei fratelli, a toccarle, a farcene carico e a operare concretamente per alleviarle...

Si tratta di seguire e imitare Gesù, che è andato verso i poveri e i peccatori come il pastore verso la pecora perduta, e ci è andato pieno d'amore...

Lo Spirito Santo, grazie al quale «siamo come poveri, ma capaci di arricchire molti; come gente che non ha nulla e invece possediamo tutto» (2 Cor 6,10), sostenga questi nostri propositi e rafforzi in noi l'attenzione e la responsabilità verso la miseria umana, per diventare misericordiosi e operatori di misericordia. Con questo auspicio, assicuro la mia preghiera affinché ogni credente e ogni comunità ecclesiale percorra con frutto l'itinerario quaresimale, e vi chiedo di pregare per me. Che il Signore vi benedica e la Madonna vi custodisca.

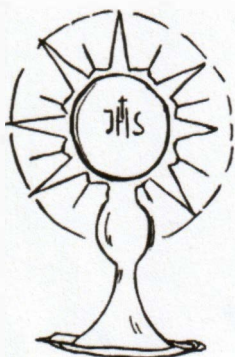
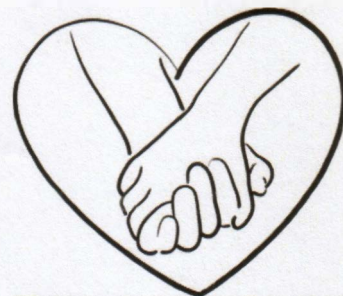


Francesco

# APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

## Sabato 22 e domenica 23 marzo

Nel salone parrocchiale ci sarà un **mercato di solidarietà** per sostenere le attività del gruppo anziani della parrocchia.

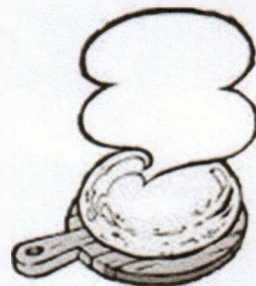


## Giovedì 27 marzo

**Alle ore 17.30**, il gruppo Caritas parrocchiale animerà l'**Adorazione Eucaristica** per pregare e davanti a Gesù ed essere vicini ai fratelli che sono nel bisogno. Sarà preso come spunto di riflessione il messaggio del Santo Padre papa Francesco per la Quaresima.

## Sabato 29 marzo

Ci sarà **una cena di solidarietà** dalle ore 20 nel teatro. I biglietti per partecipare si possono acquistare presso l'ufficio parrocchiale. Quest'anno il menù prevede polenta con spuntature ed un dolce!! E' obbligatoria la prenotazione e gradita la divulgazione!



Nel corso della serata:

- 🌸 verrà proiettato un filmato sulla drammatica situazione del Malawi e in particolare sui numerosissimi orfani che vivono in questa condizione;
- 🌸 ci sarà una riffa e il ricavato sarà devoluto per l'acquisto di medicinali e materiale sanitario per l'ospedale del villaggio di Mpiri (Malawi).



## Domenica 30 marzo

E' LA GIORNATA DELL'ANZIANO. La **S. Messa delle ore 11** sarà animata dal gruppo anziani della nostra parrocchia